

IL RINNOVO DEL CONTRATTO BANCARIO

Sindacati contro le proposte dell'Abi: «Irricevibili»

Il negoziato tra Abi e sindacati sul rinnovo del contratto dei 300mila lavoratori del settore ha incontrato le prime difficoltà. L'associazione bancaria ha presentato una serie di proposte giudicate in modo critico dai sindacati. «L'Abi deve presentarci risposte concrete su altri temi fondamentali: la parte economica, relativa alla nostra richiesta di aumento medio di 200 euro, e il ripristino dell'articolo 18», ha dichiarato il segretario generale della Fabi, **Lando Maria Sileoni** (in foto), aggiungendo che l'associazione «ha messo sul tavolo una contro-piattaforma normativa su temi di grande sensibilità sociale che per noi è inaccettabile sia nel metodo». Secondo fonti sindacali, l'Abi avrebbe proposto l'introduzione di un «salary cap» con un taglio delle retribuzioni di 9mila euro lordi ricordando che gli istituti negli ultimi dieci anni hanno finanziato integralmente il fondo esuberi per gli esodi anticipati con 11 miliardi di euro. «Ci avevano garantito che si sarebbe discusso solo sulla nostra proposta», ha concluso **Sileoni** definendo «irricevibili» le indicazioni elaborate dal Comitato affari sindacali e del lavoro dell'Abi, presieduto da Salvatore Poloni. I prossimi incontri il 30 ottobre e il 5 novembre.

